

Reddito minimo, reddito di cittadinanza

e altre politiche sociali, in Italia e nel mondo

Studio realizzato per incarico e con il contributo di Pietro Ichino

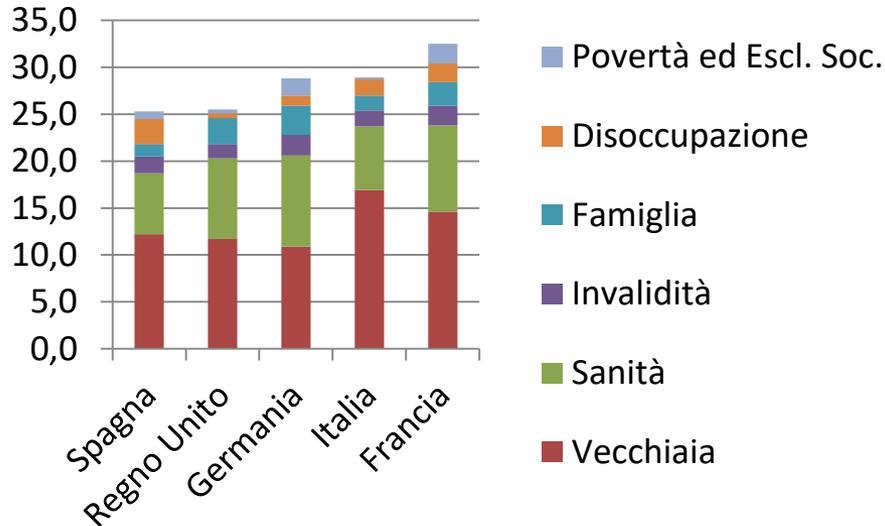


Non arrivarci per contrarietà.

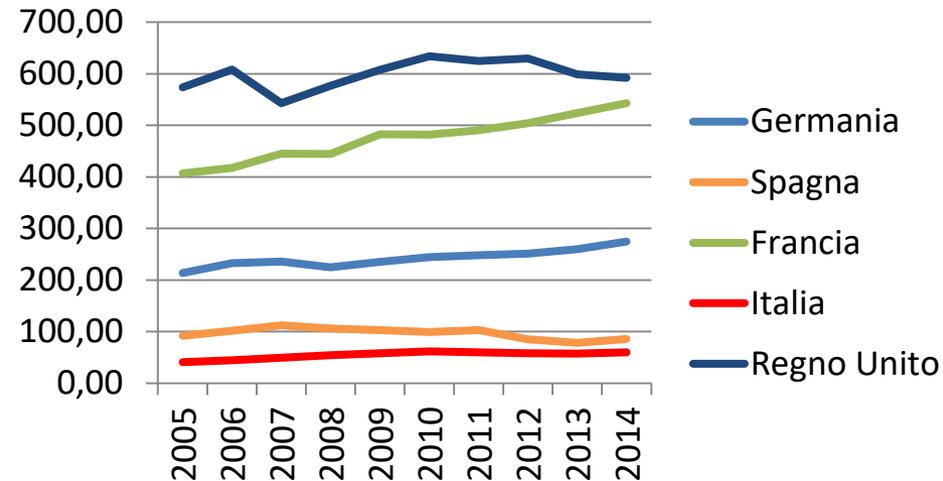
www.tortugaecon.eu

La spesa sociale in Europa

Spesa sociale per destinatari nei principali paesi europei (%PIL, 2014)



Spesa per povertà ed esclusione sociale PPP per abitante



- La spesa sociale in Italia è alta: **29% del PIL**
- Tuttavia è un risultato dovuto alla **spesa per le pensioni** (quasi il 60%), **la più alta rispetto ai principali paesi europei**
- La spesa per **disoccupati, famiglie, invalidità è più bassa** rispetto a quella degli altri Paesi

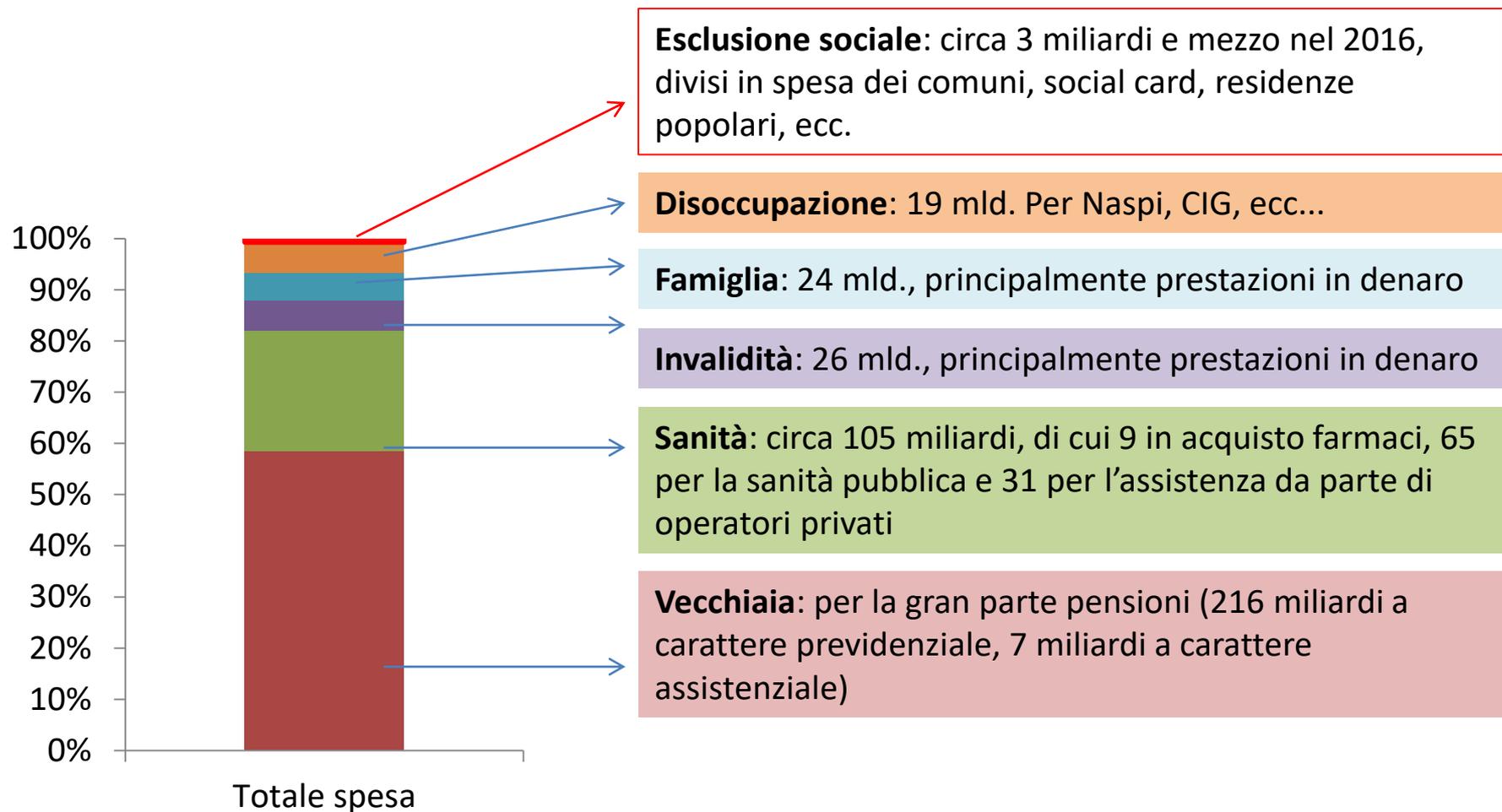
- Ogni cittadino italiano riceve **meno di un decimo della protezione da povertà ed esclusione sociale** che in Germania
- Siamo l'unico paese in cui **la spesa per povertà ed esclusione sociale è diminuita nel periodo della crisi**

Fonte: Eurostat, ESSPROS

Le difficoltà del confronto

Nel valutare il confronto tra Paesi, occorre però tenere conto delle grandi difficoltà che si incontrano nel confrontare Paesi diversi sotto il profilo della spesa sociale: questa infatti viene attuata in ciascun Paese sotto una **grande varietà di forme e di nomi** (per esempio: livelli diversi di **gratuità del servizio sanitario**, scolastico, ecc.); in Italia, inoltre, è più diffusa l'**elusione dell'obl. di *co-payment***

La spesa sociale in Italia



Fonte: Istat, Annuario Statistico 2016

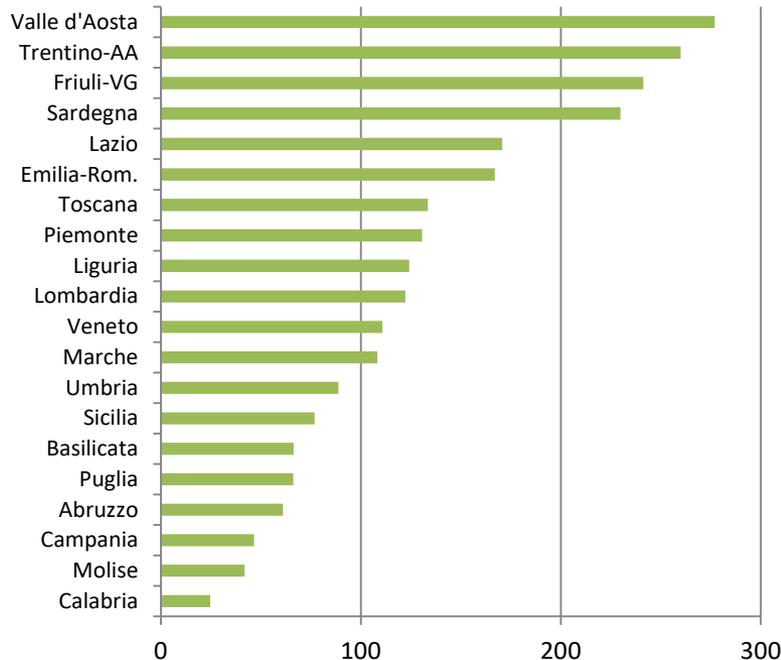
Il disordine della spesa sociale italiana

La spesa sociale, da noi, è affidata in parte allo **Stato** (SIA, REI), in parte alle **Regioni** e ai **Comuni**, che vi provvedono anche attingendo ai contributi del Fondo Sociale Europeo

Se si concentrasse la spesa contro la povertà in un **assegno familiare unico**, subordinato solo all'ISEE, un gran numero di famiglie uscirebbe dalla povertà o la ridurrebbero molto

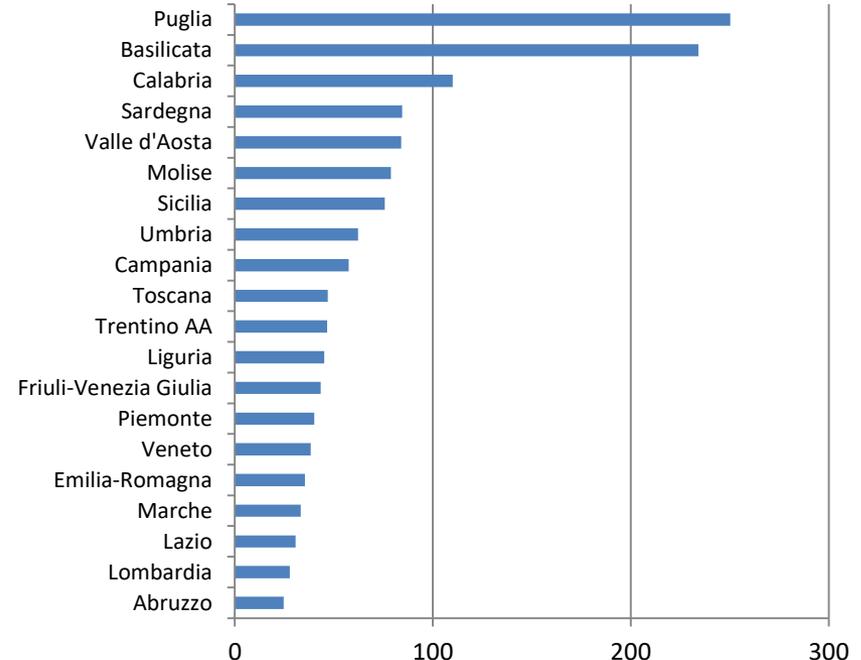
La spesa soc. di Comuni e Regioni

Spesa sociale dei comuni pro capite
(euro pro capite, 2011)



Una (piccola) parte della spesa sociale è gestita a livello comunale, con enorme **divario tra nord e sud**: la spesa per abitante dei comuni va dagli € 24 della Calabria agli oltre € 270 in Valle d'Aosta.

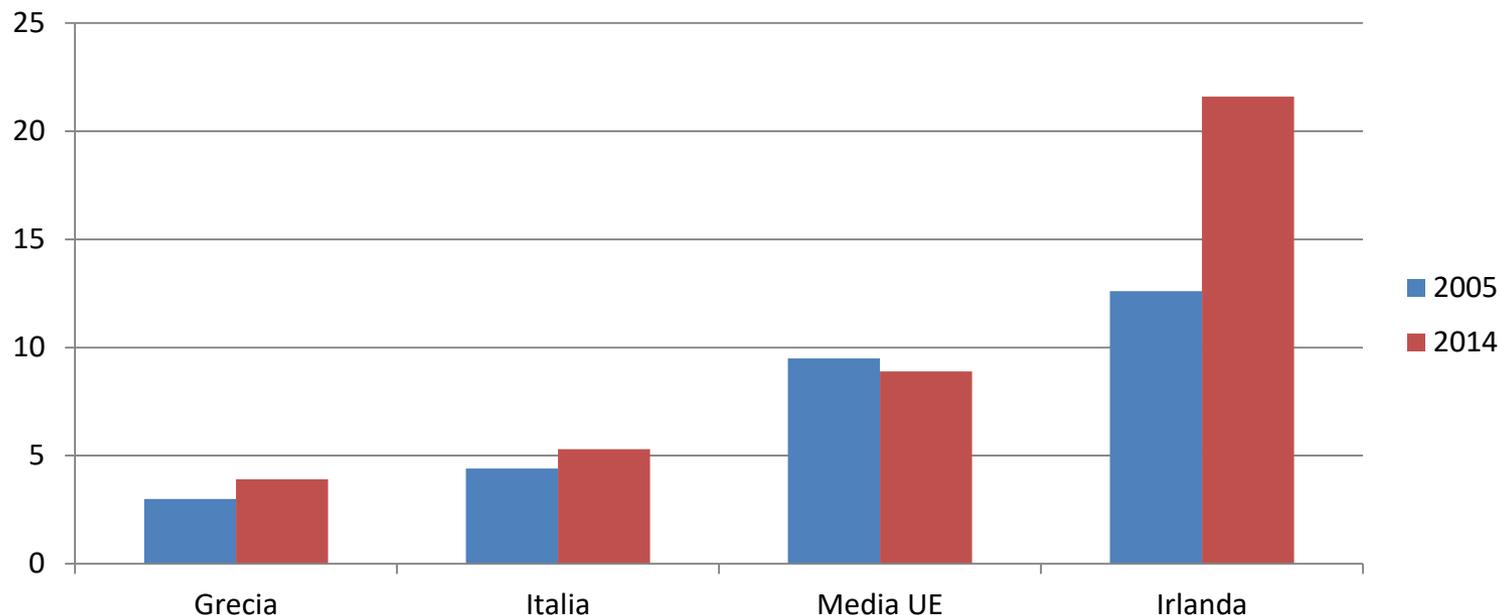
Fondi Europei FSE e FESR in Incl.Sociale
(euro pro capite, 2014-2020)



Una parte (ancora più piccola) proviene dai **fondi UE gestiti dalle regioni**. In alcuni casi (e.g. Basilicata e Puglia) questi fondi **migliorano significativamente la spesa sociale** pro capite.

Efficacia della spesa sociale

Diminuzione del rischio povertà grazie ai trasferimenti sociali

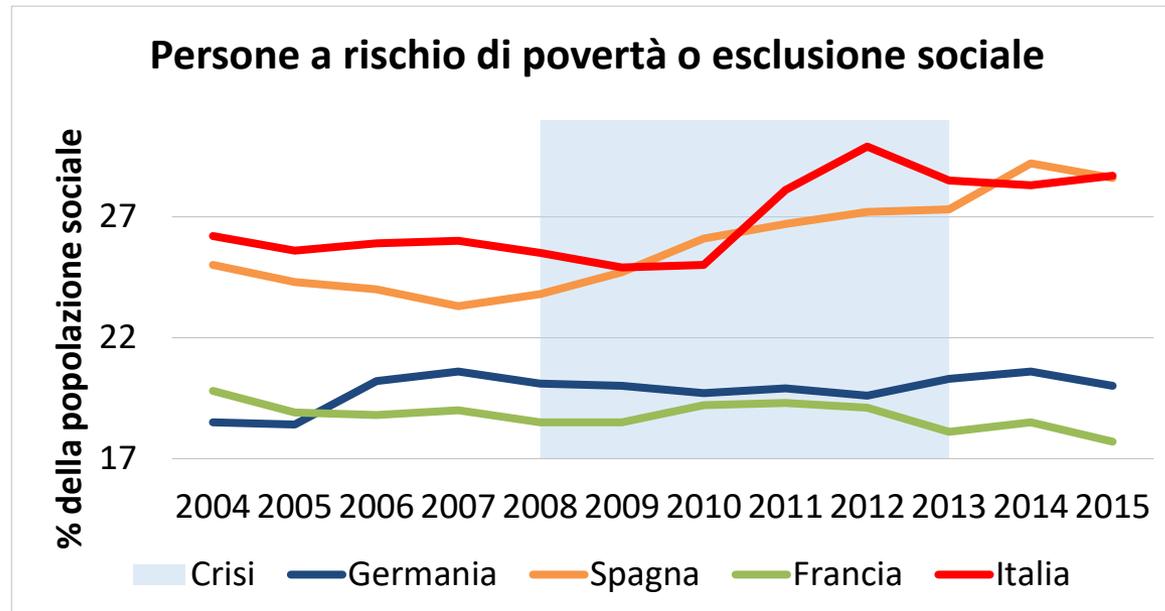


Il nostro sistema di protezione riesce a ridurre il rischio povertà di **solì 5 punti** percentuali (meglio solo della Grecia) rispetto a una **media europea del 9%**

Fonte: Istat, 2016

Abbiamo bisogno di una spesa sociale migliore

Spendiamo tanto in pensioni, ma pochissimo in lotta alla povertà



- Per quanto riguarda la **povertà assoluta**, calcolata da ISTAT, siamo passati da 2,4 milioni (4,1% del totale) nel 2007 a **6 milioni (9,9%) di persone** nel 2013
- Il fenomeno colpisce oggi anche le **persone occupate**
- Oggi ci sono **più poveri fra i giovani, soprattutto bambini**, che fra gli anziani

Fonte: Eurostat

Le strategie
per combattere la povertà
a confronto

Una questione terminologica importante

Con «reddito di cittadinanza» o «basic income»

si indica una imposta negativa

cioè una erogazione dello Stato

cui hanno diritto **tutti i cittadini in quanto tali**

Questa imposta negativa universale oggi esiste
soltanto **in Alaska...**

... ed è oggetto di una sperimentazione
su un campione di 2000 soggetti **in Finlandia**

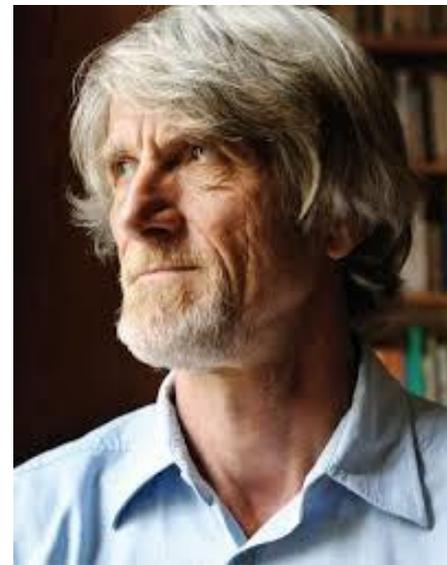
Secondo il primo ideatore

del *basic income*, **Philippe Van Parijs**

- l'importo del *b.i.* deve essere calibrato in modo da **non produrre distorsioni** nei processi di mercato

- deve comportare una globale ristrutturazione di tutte le prestazioni sociali, compresa una drastica **riduzione delle altre forme di sostegno del reddito**, come le pensioni

- il suo valore deve comprendere anche le **prestazioni in natura e di servizio** (per esempio il valore delle politiche attive per partecipante)





Alaska:

Il vero «reddito di cittadinanza»

Nome	Alaska Permanent Fund Dividend
Prestazioni	\$ 173 mensili nel 2015, \$ 85 nel 2016, a ciascun residente
Condizionalità	NO : vi hanno diritto tutti i 644.000 residenti che lo chiedono (86% del tot.)
Costi	2,7% del PIL nel 2015 (\$1,335 mln), 1,3% nel 2016 (\$657 mln)
Note	<ul style="list-style-type: none">• Vi ha diritto chi risiede in Alaska, come dividendo annuale derivante dai proventi dell'estrazione di risorse naturali, indipendentemente dagli altri redditi• È concepito per incentivare l'immigrazione• Il drastico calo nelle prestazioni nel 2016 è dovuto alla crisi di bilancio (4 mld il deficit statale 2016)



Finlandia:

Un esperimento generoso (e interessante)

Nome	Basic Income Experiment
Stato	Sperimentale
Prestazioni	€ 560 mensili per ciascuno dei sorteggiati
Condizionalità	NO : il godimento non è subordinato ad alcun comportamento
Costi	€ 1,12 mln
Beneficiari	2000 sorteggiati tra i cittadini disoccupati tra i 25 e i 58 anni
Note	<ul style="list-style-type: none">• Se il beneficiario trova lavoro, non perde il sussidio: si misura così l'impatto sulla partecipaz. al m. d. lavoro del vero r.d.cittadinanza• L'idea è che, pur producendo una diminuzione dei salari, questa misura possa produrre un effetto redistributivo non distortivo• Un rischio: che il fatto di «essere osservati» alteri il comportamento dei beneficiari

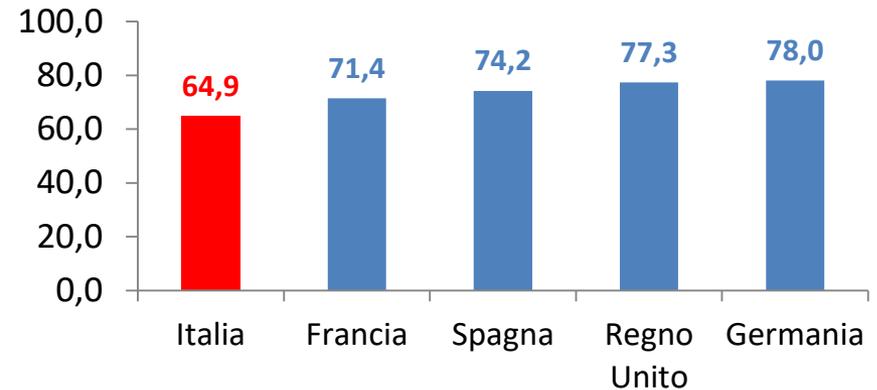
Un questione cruciale:

L'impatto sulla partecipazione al mercato del lavoro

Il **tasso di partecipazione** degli italiani in età attiva al mercato del lavoro è molto basso: **65%**.

Non possiamo permetterci una sua ulteriore riduzione.

Tasso di partecipazione al m. del lavoro
(% della pop. 15-64)



Il solo modo per evitare un effetto depressivo su questo tasso di partecipaz. al m.d.l. è oggi applicare una **effettiva condizionalità** del sostegno del reddito

Ma la condizionalità effettiva del sostegno del reddito implica la disponibilità di un **know-how sofisticato** e di una **rete capillare di servizi** efficienti (quelli che il governo sta cercando di attivare nell'ambito del Jobs Act, ma ancora non ci sono)

Il **M5S**, avvertito di questa questione cruciale nel dibattito parlamentare, introduce nel proprio progetto (d.d.l. Catalfo n. 1148) **un blando principio di condizionalità**, affidando la gestione della misura ai Centri per l'Impiego che oggi non ne sono assolutamente in grado (art. 5) e prevedendo per i beneficiari un **obbligo di attivarsi molto lasco** (i tre rifiuti: art. 12 lett. *b*) e di rendersi disponibili per eventuali iniziative di **lavori socialmente utili**

In realtà il M5S mette in sordina questa condizionalità (ben sapendo che *know-how* e servizi non ci sono ancora) e **continua a parlare di reddito di cittadinanza**



Le due gravi criticità del progetto del M5S:

A) l'impatto sul tasso di attività

nel mercato del lavoro

(soprattutto nel Mezzogiorno)



B) il costo

le proposte di copertura sono incongrue

non è prevista alcuna ristrutturazione

delle altre erogazioni sociali



Coperture indicate dal M5S

Grado (1-10)
di fattibilità/
attendibilità

• Riduzione detrazioni IRPeF	mld 5,3	→	2	} Alto importo, bassa fattibilità/attendibilità
• Divieti di cumulo pens., redd. auton. e dip. taglio organi costituz. e divid Bankitalia	mld 5	→	2	
• Centralizzazione degli acquisti	mld 2,5	→	4	
• Tassazione banche e assicurazioni	mld 2	→	1	
• Tassazione delle trivellazioni	mld 1,5	→	1	
• Tassazione del gioco d'azzardo	mld 1	→	1	
• Fondo per il sostegno alla povertà	mld 1,5	→	7	} Basso importo, buona fattibilità/attendib.
• Riduzione indennità parlamentari	mld 0,6	→	6	
• Soppressione enti inutili	mld 0,5	→	7	
• Taglio auto blu	mld 0,4	→	5	
• Taglio finanziamento ai partiti	mld 0,02	→	8	
• Taglio finanziamenti all'editoria	mld 0,02	→	8	

Un confronto tra
Reddito Minimo d'Inclusione
come attuato in Italia e in Francia
e Reddito di Cittadinanza
(progetto M5S)

Quel che stiamo facendo: REI-SIA

Leggi emanate a maggio 2016 (SIA) e aprile 2017 (REI, mancano i decreti delegati)

SIA - Sostegno Inclusionione Attiva

I beneficiari

- **Cittadini Italiani, Comunitari, Stranieri** con p. di soggiorno o rifugiati, in Italia da almeno 24 mesi;
- **ISEE <= € 3000**
- **Riservato alle famiglie** con minori o disabili, o con una donna in stato di gravidanza
- Esclusi i beneficiari di altri strumenti di sostegno;
- Si stimano **220mila famiglie** coinvolte, **1mln** di persone, 500mila minori

Che cos'è

- Da € 80 mensili a membro fino a un massimo di € 400 a famiglia, vincolato a spese per alimentari, medicinali, utenze gas ed energia
- Durata massima di **12 mesi**

Quanto costa

- **€ 750 mln** per 2016, **€ 1 mld** dal 2017 più eventuali risorse derivanti dal riordino delle prestazioni sociali.

REI - Reddito di Inclusionione

I beneficiari

- **Cittadini Italiani, Comunitari, Stranieri** con p. di soggiorno o rifugiati, in Italia da almeno 24 mesi;
- **ISEE <= € 6000 e ISR <= € 3000**
- Priorità a famiglie con minori o disabili, con una **donna in stato di gravidanza** o disoccupati di età superiore a 55 anni
- Coinvolti **400mila nuclei famigliari** per circa **1,8 mln** di persone

Che cos'è

- Circa € 480 mensili per nucleo, differenziati in base al reddito e dimensioni familiari
- A regime l'importo REI sarà almeno il 70% della differenza tra reddito disponibile e i € 3000 di ISR;
- Durata di **12 - 18 mesi** con possibilità di rinnovo.

Quanto costa

- **€ 1,7 mld** per il 2018 eccetto altri stanziamenti. (Secondo *Alleanza contro la Povertà* occorrono **€ 7 mld** a regime)

Gli esperimenti regionali

Forme di reddito minimo di inclusione sono presenti già da alcuni anni in **Trentino, Alto Adige, Puglia** (“Reddito di dignità”), **Friuli, Basilicata e Molise**

- I requisiti amministrativi ed economici, seppur eterogenei, ricalcano quelli del SIA. Prevedono cioè un **requisito di cittadinanza**, uno **minimo di residenza** in regione (fra i 12 ed i 36 mesi) ed una **soglia ISEE (fra € 3000 e € 6000)**
- L'erogazione è attivata per un periodo **fra i 4 ed i 12 mesi** spesso rinnovabili
- L'ammontare della prestazione si aggira **fra gli € 300 e gli € 600 mensili**, secondo la composizione del nucleo familiare
- Il beneficio in tutti i casi è **condizionato a qualche forma di reinserimento lavorativo o sociale** (disponibilità al lavoro, formazione etc.)
- Il progetto PIL della Lombardia prevede l'erogazione fino a € 1800 in 6 mesi ai residenti o domiciliati in regione disoccupati da più di 36 mesi non percettori di altri sostegni di disoccupazione e con un ISEE fino a € 20.000



Francia:

Il “reddito di solidarietà attiva” simile al REI

Nome	Revenu de solidarité active (RSA)
Prestazioni	€ 514 mensili (single), € 1080 (coppia con 2 figli), decrescenti con il reddito
Condizionalità	Sì, in tutto simile al REI italiano (obbligo di attivarsi nel m.d.lavoro)
Costi	€ 10 mld (0,4% del PIL)
Beneficiari	2.000.000 individui in difficoltà >25 anni o giovani non studenti >18 e <25
Note	<ul style="list-style-type: none">• Il RSA fornisce un sostegno economico variabile a seconda della composizione del nucleo familiare• Se il beneficiario percepisce redditi da lavoro inferiori alla soglia massima (€ 17.500 single, € 35.000 coppia con 2 figli), l’RSA colma la differenza fra essa il reddito del lavoratore



Reddito di Cittadinanza M5S

I beneficiari

- **Cittadini italiani, europei** o di Paesi che sottoscriveranno convenzioni bilaterali **purché maggiorenni e residenti in Italia** (senza nessun minimo).
- **Nessuna soglia patrimoniale** o ISEE
- **Fra i 18 ed i 25 anni** è necessario essere il possesso di una **qualifica professionale** o di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado

Che cos'è

- **Importo variabile** a integrazione della soglia di povertà (secondo la compos. del n. familiare secondo «scala equival. modificata OCSE») e all'ind. di povertà monetaria UE nel 2014, pari a **€ 780 mensili, 9.360 annui** (6/10 del reddito mediano)
- **Non vi è un termine**: dura fino a quando sussistono i requisiti di cui sopra
- Beneficio **calcolato a livello familiare ma erogato a ciascun individuo**
- Previste anche **agevolazioni per accesso alle abitazioni, acquisto di libri, trasporti, ecc.**
- Coinvolte **2.760.000 famiglie** (Audizione Istat in Senato 10/2015)

Quanto costa

- **€ 16,9 mld** per il 2015 secondo il DDL; **fra €14,9 mld e €30 mld** secondo le stime dell'ISTAT e dell'INPS (audizione Istat in Senato 10/2015 - Audizione INPS Senato 6/2015)

Le regole (formali) di condizionalità

Sostegno Inclusione Attiva - SIA (in atto)

Soggetto centrale gestore: Comune

Obblighi in capo al **nucleo familiare**:

- Adesione al **progetto di attivazione sociale e lavorativa**, costruito coinvolgendo tutti i componenti sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni

Nel dettaglio, il progetto può prevedere:

- **frequenza di contatti** con i competenti servizi del Comune (frequenza bisettimanale)
- la **ricerca attiva di lavoro**
- l'adesione a **progetti di formazione**
- **accettazione di congrue offerte di lavoro**
- la frequenza e l'**impegno scolastico**
- la prevenzione e la **tutela della salute**

Perdita del beneficio:

- **Violazione degli obblighi** assunti
- Assunzione di **comportamenti inconciliabili con gli obiettivi** del progetto

Reddito «di Cittadinanza» (M5S)

Soggetto centrale gestore: Centro per l'impiego

Obblighi in capo al **beneficiario in età lavorativa**:

- Iscriversi e recarsi almeno due volte al mese presso il centro per l'impiego;
- **Disponibilità e ricerca attiva di lavoro**, sostenimento del colloquio di orientamento, frequenza a **percorsi di inserimento e formazione**, **partecipazione a progetti civici** a livello comunale;

Perdita del beneficio:

- **Violazione degli obblighi** assunti;
- **Sostenimento di più di tre colloqui** di selezione con **palese volontà di ottenere esito negativo**;
- **Rifiuto di più di tre proposte congrue** di impiego;
- **Recesso senza giusta causa dal contratto** di lavoro per due volte nel corso dell'anno solare.

Considerazioni di sintesi

- Della **spesa sociale italiana**, una **quota troppo piccola** è **destinata alla protezione dal rischio povertà** (soprattutto infantile)
- Il **SIA** ha costituito, nell'ultimo anno, **un buon punto di partenza** per l'introduzione di uno schema efficace di reddito minimo di inclusione; ora però **il Governo deve affrettarsi a implementare il REI** (legge n. 33/17) e il sistema delle politiche attive del lavoro
- Il **RSA francese**, simile al nostro REI, può essere considerato **una esperienza virtuosa** cui ispirarsi
- Due criticità gravi della **proposta del M5S**:
A) il costo indiretto di un probabile alto **impatto negativo sul tasso di attività**; **B) un costo diretto male stimato**, per il quale manca quasi del tutto la copertura

Grazie per l'attenzione



Non arrivarci per contrarietà

Queste slides possono essere scaricate dai siti

www.pietroichino.it

www.tortugaecon.eu